

Quei preti nelle trincee della carità

Nei video girati per la televisione storie esemplari dalla Sicilia

Negli spot tv Offerte della Cei c'è un possibile "fermo immagine" dei preti diocesani nel 2014. Parroci come don Beniamino Sacco a Vittoria (Ragusa). In un anno record per gli sbarchi, più che durante le primavere arabe, e in cui solo l'eccellenza umanitaria dell'operazione Mare Nostrum – appena conclusa – ha potuto raggiungere i 150mila salvati, a fronte di 2.500 morti inabissati, don Sacco e i suoi volontari accolgono circa 140 persone al giorno con vitto e alloggio (2.000 in tutto quelle soccorse). Oggi la "cittadella della solidarietà" di Vittoria è uno dei maggiori centri d'accoglienza per immigrati della Sicilia orientale, oltre che punto di riferimento per le famiglie del territorio scosse

dalla recessione. «Nello stipendio di ognuno di noi, i poveri ci devono entrare» ripete don Beniamino. Che devolve parte dei contributi per l'accoglienza dei profughi ai cittadini di Vittoria

sotto la soglia di povertà. Il parroco inoltre, in un distretto agricolo d'eccellenza come il Ragusano, spesso reso senza diritti dal caporalato, si è fatto voce degli stagionali minacciati, specie donne e minori vittime di violenze sessuali sistematiche e di riduzione in schiavitù.

Nei video anche don Francesco Pati, responsabile delle case d'accoglienza della diocesi di Messina-Li-

Dall'accoglienza dei senzatetto nel Messinese, alla pastorale nei feudi di Cosa Nostra

pari-Santa Lucia del Mela (per senza fissa dimora, ragazze-madri, ex detenuti, anziani, minori). Nella città di sant'Annibale di Francia, la diocesi conta sul sostegno di tanti: nel dormitorio con docce per senzatetto "Casa di Vincenzo", i poveri trovano arredamento donato dagli altri cittadini e lenzuola di cotone, non usa e getta. «Se possibile, curiamo i particolari, perché formano e perché da essi traspare lo stile familiare. Se ogni ospite si senta accolto in pienezza, può ritrovare le forze per affrontare la vita a testa alta» indica padre Pati. È invece promotore di progetti di pa-

storale giovanile don Marco Lupo, nel quartiere dell'Acquasanta, a Palermo. Nei video web anche don Luigi Petralia, parroco nel quartiere "Bronx" a Gela (Caltanissetta), dove le minacce di Cosa Nostra per il controllo del territorio non lo hanno fatto arretrare dalla difesa dei concittadini, tra disperante mancanza di occupazione e impieghi inscindibili dall'inquinamento del petrolchimico più grande d'Europa. I filmati sono sul sito www.insiemeaisacerdoti.it, da cui è possibile anche donare l'offerta direttamente con carta di credito. Anche con preti e progetti come questi, oggi la Chiesa italiana si fa maestra di umanità.

Laura Delsere

© RIPRODUZIONE RISERVATA